



38

f 460

PROCESSO VERBALE DI ISTRUZIONE SOMMARIA

L'anno 1954 il giorno 31 del mese di marzo.

Avanti di Noi Guido Bellanca - Sost.Proc. della Repubblica, sono comparsi Gargasole Cosima fu Pasquale, qualificata; Florio Filippo di Angelo, qualificati e posti a confronto si svolgono i seguenti discorsi:

Gargasole: Anche voi dopo l'impegno assunto da vostra moglie avete con me assunto impegno formale di cedere in favore di mio marito la casa Ina da voi abitata, essendo stato trasferito in Lecce.

Floro: Ciò non risponde al vero. Io ho sottoscritto delle cambiali per prestito contratto senza alcun impegno all'infuori di quello della restituzione della somma consegnatami.

Gargasole: Quanto voi dite non è vero infatti mi avete consegnato una bozza di contratto che io ho fatto leggere al maresciallo Trenta, che mi fece presente non essere sua competenza pronunciarsi, rimandandomi da un avvocato per un giudizio cioè avvocato Aliquò che mi sconsigliò di restituire le cambiali considerando che la bozza parlava che il Floro cedeva in uso la casa mentre invece io intendevo, come mio marito, prenderla in acquisto per riscattarla futuro, che anzi mio marito si era preoccupato sollecitare in Roma la variazione del fabbricato



N° 406 Boll.

Avv. Aliquò

bollo £. 400

copia " 120

urg. " 60

£. 580

4.8.1954

Il Cancelliere

La da locazione semplice in cessione con promessa di futura vendita ed in Bari parlando con l'avvocato Donatelli, dico meglio col suo segretario (mio marito Marasco Salvatore fu Vincenzo sergente maggiore aeronautica ~~bramdisixmax~~ Brindisi potrebbe essere più preciso essendosi recato in compagnia del Floro).

Floro: Escludo di essermi recato in compagnia del Marasco in Bari ove mi sono recato da solo dopo che l'appartamento aveva già ottenuto la variazione da locazione a cessione con futura vendita.

Forse posso essere stato visto insieme al Marasco in arrivo in Brindisi mai in partenza.

Gargasole: La casa non fu ceduta a me perché altri offrì di più ed infatti nella casa trovai la mobilia del cognato del Prof. Caputo.

Floro: La casa l'ho ceduta in affitto dopo essermi informato a Roma che potevo farlo previa autorizzazione che sto ad aspettare, infatti quella mobilia attualmente è ~~alquanto nota~~ accantonata è tuttora da me abitata in attesa di quella autorizzazione.

Il cognato del Prof. Caputo si chiama Internò Angelo impiegato o ragioniere in una vetreria vicino alla stazione ferroviaria forse: "L.A.V.I." ed attualmente coabitante col cognato al Palazzo Invis al



rione Casale in attesa della sistemazione definitiva con la mia casa.

Insistendo ognuno su quanto ha assunto l'ufficio pone fine al confronto.

Richiesto il Floro sulle condizioni dell'affitto con l'Internò dichiara: La cessione è in affitto dietro corresponsione in mio favore di lire cinquecentomila pari a pigione mensile di lire settemila e cinquecento al mese per la durata di anni cinque e mezzo decorsi i quali finisce la locazione.

Vi è anche inserita una causale del seguente tenore:

Entro tre mesi dalla stipula del contratto avvenuta nel corrente mese di marzo, ognuna delle parti ha diritto a recedere dal contratto con obbligo da parte mia di restituire le lire cinquecentomila già riscosse e da parte dell'Internò di rinunciare alla locazione richiedendo la somma versatami.

Decorsi i tre mesi dal marzo entrambi i contraenti restiamo legati alla contrattazione fatta. Mi riservo di riprodurre la copia del detto contratto in mio potere.

Gargasole: Dice locazione, ma che molla cinquecentomila lire per locazione. Che sono pazze le persone.

L.C.S.

f.to Gargasole Cosimo - Floro Filippo - Il Presi=

dente Bellanca Bellanca - Il Cancelliere illegibile.
Prima di allontanarsi l'ufficio esorta i due a trovare una soluzione amichevole della vertenza e, mentre la Gargasole si dichiara disposta a desistere da ogni attività nel caso che il Floro, alle condizioni precedentemente concordate si decidesse a cederle il diritto dello stesso acquisiti sull'appartamento Ina di via Abruzzi 12, il Floro, pur non riconoscendo la rispondenza di quanto sostenuto dalla ~~Garga~~ sole, per porre fine a qualsiasi discussione per porre fine a qualsiasi dichiarazione non si dichiara contrario ad una conciliazione ma si riserva pronunciarsi dopo essersi consultato con la suocera dichiarandosi personalmente favorevole e consenziente ad esaudire qualsiasi richiesta la Gargasola ritenesse di fare dietro corresponsione di quelle lire trecentomila già pagate alla cassa di risparmio di Puglie in data odierna.

L.C.S.

f.ta Gargasole Cosima.

f.to Floro Filippo - Il Dr. Bellando Il Segretario illegibile.

Aderendo alla sollecitazione di comporre bonariamente la vertenza è chiaro di cedere qualsiasi mio diritto quesito sull'appartamento Ina-Casa da me abi-

tato e sito nella ~~n~~ia Duca degli Abbruzzi, n° I2,
piano secondo composto di vani legali sei e scan=
tinato seminterrato e quota parte di giardino, dan=
do facoltà ai coniugi Marasco di prendervi stabile
dimora con decorrenza dal primo maggio 1954 ed ob=
bligandomi sollecitare l'autorizzazione alla cessione
ne con l'Ente allo scopo di essere esonerato da ogni
responsabilità per i pagamenti mensili delle pigio=
ni e quote di ammortamento future sicché tutti i
miei diritti restino trasfusi in persona della Gar=
gasole e per essa del di lei marito Marasco Sal=
vatore.

La signora Gargasole prende atto della dichiarazio=
ne fatta dal Floro e dichiara di accettare in suo
nome e per conto del marito la cessione come sopra
fatta, dichiarandosi pronta a versare al Floro le ri=
re, trecentomila non appena le avrà ritirate dal Ban=
co di Puglia riservandosi entrambe le parti di re=
digere regolare atto pubblico le presenti contrat=
tazioni, non appena rientrando il signor Marasco
titolare della somma sopra indicata.

L.C.S.

f.to Florio Filippo.

F.ta Gargasola Cosima.

Il Sost.Proc.della Rep.f.to Bellanca - Il Segreta=
rio f.to illegibile.

rio f.to illegibile.

Copia conforme all'originale esistente nel processo
a carico di Florio Filippo dell'anno 1954 n°I554
del Registro Generale, che si rilascia a richie=
sta dell'avv'Aliquò Ernesto giusta autorizzazio=
ne del Pretore Dorigente della Pretura di Brindi
in data odierna.

Brindisi, 3 agosto 1954

Il Cancelliere Capo



A large, stylized handwritten signature in dark ink, written over the stamp and the text "Il Cancelliere Capo".